Il Sole 24 ORE
02-NOV-2021
da pag. 1-22 /foglio 1 / 2
Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 83814 Diffusione: 135761 Lettori: 740000 (0007576)

L'INDUSTRIA DELLE VACANZE MACINA INCASSI

# Turismo: ponte record, stagione invernale al via

Enrico Netti —a pag. 22

**Turismo**
Ponte di Ognissanti da record, montagna pronta per lo sci —p.22

# Turismo: da record il Ponte d'Ognissanti, in montagna pronta la ripartenza dello sci

**Industria delle vacanze**

## Da Venezia a Roma e Napoli affluenza molto alta di turisti nelle città d'arte

## A Cervinia e in Val Senales impianti aperti. Garavaglia: «Disponibili 500 milioni»

**Enrico Netti**

Ponte di Ognissanti da record nonostante le condizioni meteo non sempre favorevoli e il caro carburanti. Grande successo per le città d'arte. Venezia è stata presa d'assalto da oltre 85mila turisti con una buona presenza di stranieri. In altre parole numeri da Ponte pre Covid secondo gli addetti ai lavori. Situazione simile a Roma con grandi folle di turisti intorno ai monumenti e nelle vie dello shopping. Inoltre le delegazioni straniere arrivate nella Capitale per il G20 hanno rappresentato una boccata d'ossigeno per gli oltre 1.200 hotel della Capitale sebbene resti alta la preoccupazione per l'assenza dell'incoming a lungo raggio.

Il Ponte ha regalato una Firenze da tutto esaurito dove spicca la massiccia presenza di italiani. Napoli con Ischia, Procida, Capri, la penisola sorrentina, la costiera amalfitana hanno visto il tutto esaurito in B&B e case vacanze. Segnali incoraggianti anche dalla Val D'Agri, nel Salento ma anche a Viterbo e in Liguria dove nelle due riviere era aperto il 60% delle strutture «andate vicine al tutto esaurito» ha detto Giovanni Toti, governatore delle Regione. Il centro storico di Verona è stato conquistato da migliaia di visitatori che hanno momentaneamente bloccato l'accesso alla casa di Giulietta. Sagre, mercatini e bancarelle hanno attirato il pubblico della gita fuoriporta. Il successo di questo ponte di Ognissanti fa pensare a una prova riuscita di destagionalizzazione oltre alla voglia di riprendere a viaggiare nel post pandemia. «Il ponte di Ognissanti conferma la ripartenza del turismo ma a singhiozzo. I livelli pre pandemia sono ancora lontani» ricorda Vittorio Messina, presidente di Assoturismo Confesercenti.

Importanti segnali in vista della prossima apertura della stagione sciistica. A Cervinia e in Val Senales gli appassionati trovano i primi impianti aperti ma l'apertura della stagione sarà per fine novembre (Dolomiti Superski riapre il 27). «È la stagione della ripartenza - sottolinea Valeria Ghezzi, presidente Anef (impianti di risalita) - che riconosce il valore di una economia montana che permette alle località di non spopolarsi». Dopo oltre 20 mesi di fermo totale il settore ha ritrovato a ModenaFiere, in occasione di Ski Pass, la fiera degli sport invernali che ieri ha chiuso i battenti con oltre 30mila visitatori e 150 espositori, fiducia e ottimismo. Massimo Garavaglia, ministro del Turismo, ha anticipato che «con il prossimo decreto turismo nel Pnrr ci sarà un fondo da 500 milioni che con l'effetto leva finanziaria diventano 1,5 miliardi, per la montagna. È lì che gli operatori possono attingere per migliorare la qualità dei loro impianti». La stagione parte sotto i migliori auspici.

«Nell'inverno 2021/2022 i ricavi aumenteranno a poco più di 10 miliardi - dice Massimo Feruzzi, top manager Jfc - con una crescita di 9,5 miliardi rispetto la stagione precedente mentre nei confronti della stagione 2018/2019 (l'ultima che si è svolta regolarmente *ndr*) c'è una riduzione di circa 370 milioni (-3,6%)». «A Skipass c'era un clima incoraggiante in vista dell'apertura della stagione - rimarca Valeria Ghezzi -. Il ministro ha detto che la stagione si farà, i ristori per gli impiantisti stanno per arrivare e che nel Pnrr ci sarà una quota di risorse per gli investimenti sostenibili». Premesse importanti per risollevare le sorti di un settore chiave per il turismo. «La presenza del ministro Garavaglia è un atto di vicinanza per il comparto dopo un autunno-inverno 2020-2021 di assoluto disinteresse da parte delle istituzioni» conclude la Ghezzi.

enrico.netti@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA